

Galleria D406, le tenebrose fiabe della berlinese Feuchtenberger

Terzo appuntamento, fino al 7 maggio, con Anke Feuchtenberger alla Galleria D406, in via Cardinal Moro-
ne 31. Tanto di cappello per un'artista che pratica il disegno nel riconoscimento della sua importanza di autonomia compositiva. Della sua bravura la dicono lunga la cattedra di fumetto e illustrazione assegnatale all'Ateneo di Amburgo, e le straordinarie storie di ricognizione immaginativa: "Grano Blu" raccolta e "Superlacrimella", una pubblicazione della Logos, in collaborazione con la galleria modenese. Tre gli episodi di "Grano Blu" riguardanti la lotta del forte e muscoloso vecchio Effe Erre contro lumache nel suo giar-

dino, tre angeli della morte con il vestito bianco e il veleno mortale rappresentato dal grano. L'artista di Berlino Est, che ha disegnato anche manifesti politici e per spettacoli di teatro, ama intrecciare relazioni tra personaggi di varia natura. «La cosa più eccitante per me è il corpo umano e animale», sostiene Anke che, con carbone su tela o carta, fa vivere tra palazzoni e strade un clima tenebroso, da incubo, anche sotto l'apparente leggerezza del segno. Un universo quasi surreale con teste da gigante su corpi minuti che recano i segni delle mutazioni. L'immagine concilia la tradizione grafica est europea e il fumetto occidentale.

